



COMUNE DI NAPOLI
AREA PATRIMONIO
Servizio Sicurezza Abitativa

Ordinanza sindacale n.826 del 31.07.2025

OGGETTO: Provvedimento a tutela della pubblica incolumità per il fabbricato di via Amerigo Crispo n. 29. ID. 334/25

IL SINDACO

Considerato lo sciame sismico iniziato il giorno 13.03.2025 alle ore 1:25 e caratterizzato da eventi sismici di particolare intensità (magnitudo massima $M_d = 4.6 \pm 0.3$);

Premesso che a seguito del sisma del 13/03/2025, personale del Comando Provinciale VVF, con Comunicazione n° U.0016858 del 17/03/2025 ha disposto, per l'edificio sito in via Amerigo Crispo n.29, quali urgenti misure di tutela da adottare: " inibizione utilizzo camera da pranzo dell'appartamento del piano terra; verifica del solaio di copertura del vano camera da pranzo e della facciata dello stabile in prossimità dell'ingresso principale per presenza di scollamento di parti di intonaco.

Il Servizio Sicurezza Abitativa ha emesso le Ordinanze Sindacali del 30/04/2025, ORDSI/2025/423 ORDSI/2025/424 ORDSI/2025/425 del 05/05/2025, le quali ordinano:

"a scopo cautelativo di non praticare e far praticare "ad horas" i balconi, terrazzi ed affacci della facciata dell'edificio interessata dal dissesto ed esposte alla caduta materiale, le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessata dal dissesto, ed esposte alla caduta di materiale fino ad eliminato pericolo; a non praticare e far praticare la camera da pranzo dell'appartamento del piano terra ed il locale sovrastante fino all'esecuzione delle verifiche e della messa in sicurezza; mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici, accurata verifica di tutte le facciate dell'edificio con particolare attenzione al rivestimento, agli intonaci, balconi, ai cornicioni e comunque a tutti gli elementi aggettanti; ad eseguire una verifica tecnica accurata del solaio di copertura del vano camera da pranzo dell'appartamento del piano terra, con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi in ottemperanza al Regolamento edilizio e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo."

Il resoconto della Scheda Aedes ID.262347 del 29/04/2025 riporta:"Si sono potute visionare solo 3 u.i. (quelle alla sx del vano scala), non le 4 u.i. alla dx. Due delle tre u.i. suddette sono state già oggetto di recente provvedimento da parte del Servizio Sicurezza Abitativa. Si è comunque potuto constatare il pericolo di accesso alla scala che porta a n.2 u.i. al 1 piano. Pertanto si richiede la rimozione del pericolo e, nelle more, si chiede di delimitare l'area interdicendo l'accesso alla suddetta scala e quindi alle u.i. al 1 piano nelle more di una visita più accurata. I danni evidenziati si riferiscono solo alle u.i. visionate."

Il Servizio Sicurezza Abitativa, con diffida integrativa del 06/05/2025, PG/2025/0409338 correlata a quanto rilevato nella scheda AEDES ID. 262347, ha disposto di diffidare a: "- non praticare e far praticare il percorso di accesso alla scala, interessato dal pericolo di caduta materiale dal cornicione, e la stessa scala che porta alle 2 unità immobiliari poste al 1° piano e conseguentemente non praticare e far praticare le suddette unità immobiliari, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e all'eliminato pericolo; - ad eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo."

Rilevato che è stato presentato un C.E.P. ma lo stesso non risulta esaustivo, e non è quindi idoneo a chiudere il procedimento e ne è stata richiesta con PG/2025/696299 del 1.8.2025 la specifica integrazione.

Considerato che allo stato i dissesti rilevati costituiscono potenziali pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e, pertanto, sussiste l'urgenza di provvedere ad eseguire i relativi accertamenti con le eventuali opere provvisoriale di messa in sicurezza al fine di eliminare ogni pericolo per la tutela dell'incolumità delle persone e l'integrità dei beni.

Visti

- la Legge n.241 del 7 agosto 1990 smi, *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
- il Decreto legislativo n.267 del 18 agosto 2000 smi, *Testo unico sull'ordinamento degli enti locali* e in particolare l'articolo 54, comma 4 che prevede che il Sindaco, quale ufficiale di Governo, adotta provvedimenti contingibili e urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica;
- il *Regolamento edilizio* approvato con decreto dell'Amministrazione provinciale n.604 del 6 agosto 1999, così come modificato e integrato dalle norme di attuazione della variante generale al PRG, approvata con DPGRC n.323 del 11 giugno 2004 e dalla Delibera Consiliare n.37 del 18 novembre 2011.

Preso atto che il presente provvedimento contiene dati personali trattati in conformità alle condizioni di cui all'art.6, co.1 del Regolamento UE 2016/679 e opportunamente nascosti ed oscurati.

Tanto premesso,

Il Dirigente
Valeria Vanella

ORDINA

Alla OMISSIS:

- a non praticare e far praticare le aree pubbliche e private sottostanti le facciate dell'edificio interessata dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale, fino ad eliminato pericolo (già oggetto di Ordinanza);
- a non praticare e far praticare i balconi, terrazzi ed affacci della facciata dell'edificio interessata dal dissesto ed esposte alla caduta di materiale." (già oggetto di Ordinanza);
- a non praticare e far praticare il percorso di accesso alla scala, interessato dal pericolo di caduta materiale dal cornicione, e la stessa scala che porta alle 2 unità immobiliari poste al 1° piano e conseguentemente non praticare e far praticare le suddette unità immobiliari, fino al ripristino delle condizioni di sicurezza e all'eliminato pericolo;
- ad eseguire immediatamente senza alcun indugio tutte le misure necessarie per garantire l'incolumità delle persone e l'integrità dei beni da temuti crolli/cedimenti della struttura stessa, mediante l'esecuzione dei relativi accertamenti tecnici con le eventuali opere di messa in sicurezza dei luoghi, in ottemperanza all'articolo 47 del Regolamento edilizio, e di quanto ritenuto necessario per rimuovere lo stato di pericolo."

I soggetti destinatari del provvedimento, ultimate le opere di assicurazione e/o gli accertamenti, sono tenuti a presentare, tramite invio telematico a mezzo PEC, al protocollo generale del Comune di Napoli e al medesimo Servizio, il relativo **certificato di regolare esecuzione dei lavori di eliminato pericolo** (Modello CEP) redatto secondo il modello periodicamente aggiornato prelevabile dal sito istituzionale del Comune di Napoli, Aree tematiche Urbanistica, Patrimonio, Politiche per la Casa, Cimiteri cittadini - Servizio Sicurezza Abitativa, a firma di tecnico abilitato, dal quale deve risultare che a seguito degli accertamenti effettuati e degli interventi eseguiti è stato eliminato ogni pericolo per la tutela di incolumità delle persone e integrità dei beni specificando se le zone interdette possono essere praticate oppure se persistono limitazioni alla praticabilità.

Il medesimo soggetto viene informato che:

- eventuali danni a persone e cose derivanti dal mancato rispetto del presente provvedimento saranno a carico dello stesso soggetto destinatario del medesimo provvedimento;

- l'accesso alle aree interdette sarà consentito esclusivamente ai tecnici abilitati e alle ditte incaricate per l'effettuazione del ripristino delle condizioni di sicurezza;
- in caso di inottemperanza sarà inoltrata denuncia all'Autorità Giudiziaria per i reati di cui agli articoli 650 e 677 del *Codice Penale*, salvo ogni ulteriore provvedimento e sanzioni previste dalla normativa vigente, anche nel caso di presentazione di CEP difforme alle modalità indicate;
- per l'esecuzione delle opere definitive di sistemazione dell'immobile si dovrà acquisire idoneo titolo edilizio, nonché i relativi atti di assenso rilasciati dagli enti competenti;
- va regolarizzata presso il servizio competente l'eventuale occupazione di suolo pubblico interessato dall'interdizione delle aree e/o dall'installazione di opere di messa in sicurezza ai sensi del vigente *Regolamento COSAP*;
- il presente provvedimento potrà essere impugnato al *Tribunale Amministrativo Regionale della Campania* entro il termine di 60 giorni dalla notifica, ovvero, entro 120 giorni con ricorso straordinario al *Presidente della Repubblica* nei modi previsti dal *Codice del processo amministrativo* approvato con Dlgs n.104 del 2 luglio 2010 smi.

Il presente provvedimento è sottoscritto digitalmente.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo n.82 del 7 marzo 2005 smi, Codice amministrazione digitale. Il presente provvedimento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'articolo 22 del Dlgs n.82/2005 smi.